

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.*;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della delibazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante *“Disposizioni in materia ambientale”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”* (di seguito D.lgs. n. 152/2006), ed in particolare l'art. 28 che al comma 1 dispone che *“il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA”*;

- VISTA** La Legge Regionale del 12 agosto 2014 n. 21 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della Legge Regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (*di seguito* D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** il Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 30 marzo 2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" e, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" e l'articolo 98, comma 6, il quale stabilisce che i decreti dirigenziali devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*", con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito* "C.T.S.") di cui all'art. 91 della Legge Regionale n. 9/2015;
- VISTO** il Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 24 dicembre 2015 "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della Legge Regionale n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla D.G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" che modifica il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della Legge Regionale 7 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti*";

- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.lgs. n. 152/2006), *Screening* di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n.152/2006;
- VISTA** la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, che all’art. 73 ha stabilito che la C.T.S. di cui all'articolo 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei nuovi criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 266 del 17 giugno 2021 e il funzionamento della C.T.S. a decorrere dall’1 gennaio 2022 e che ha annullato e sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9, con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/GAB del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n. 579 del 22 giugno 2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il DA. n° 304/GAB del 07/12/2020 decreto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- VISTO** DDG n° 1065 del 01/10/2021 di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell’art. 12, comma 3 del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.;
- VISTO** DA n°169 del 30/09/2021 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- VISTA** l'istanza depositata nella sezione “*Documentazione depositata*” del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, acquisita al prot. DRA n. 85238 del 22 novembre 2023, con la quale la *ENI NEW ENERGY* (di seguito “Proponente”) ha richiesto, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto relativo all’“*Impianto Fotovoltaico - Area Esterna Priolo D3 Comune di Priolo Gargallo (SR)*”, l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DA n° 304/GAB del 07/12/2020 per il “Progetto dell’Impianto fotovoltaico - Area Esterna Priolo D3 di potenza nominale prevista pari a 6,5 MW”, trasmettendo a corredo la seguente documentazione:
- Shape Files (Zip);
 - Relazione Ottemperanza;

- All.1 Piano Preliminare Utilizzo Priolo D3;
- All.2 Ubicazione saggi scavo;
- All.3 Piano Monitoraggio Ambientale Priolo D3;
- All.4 Nulla Osta MATTM;

VISTA la nota prot. DRA n. 88392 del 5 dicembre 2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per i compiti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera a.10), del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e alla richiesta di verifica di ottemperanza agli "Enti vigilanti", indicati nelle condizioni ambientali di cui al DA n° 304/GAB del 07/12/2020;

ACQUISITO il Parere n. 777/2023 reso dalla C.T.S. nella seduta del 22 dicembre 2023, composto da n. 16 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 365 del 03.01.2024, unitamente all'attestazione dei presenti alla suddetta seduta a firma del Segretario e del Presidente della C.T.S., con il quale in merito alle condizioni ambientali impartite dal DA n° 304/GAB del 07/12/2020, è stato ritenuto che:

- le condizioni ambientali n. **3-7-9** (in fase di progettazione esecutiva) sono state ritenute ottemperate;
- le condizioni ambientali n. **1-2-4-5** (in fase di ante operam – corso d'opera e post operam) sono da ritenersi momentaneamente non ottemperabili;
- la condizione ambientale n. **6** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase della messa in esercizio);
- la condizione ambientale n. **8** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente: la fase a fine esercizio - dismissione);

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento che, relativamente al DA n° 304/GAB del 07/12/2020, dichiarò ottemperate le condizioni ambientali n. **3-7-9**, momentaneamente non ottemperabili le condizioni ambientali **1-2-4-5**, la condizione ambientale n. **6** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase della messa in esercizio) e la condizione ambientale n. **8** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente: la fase a fine esercizio - dismissione);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

L'ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, alle condizioni ambientali impartite dal DA n° 304/GAB del 07/12/2020, per il progetto relativo all'"*Impianto Fotovoltaico - Area Esterna Priolo D3 Comune di Priolo Gargallo (SR)*" presentato dalla **ENI NEW ENERGY**, con sede legale in San Donato Milanese (MI) - piazza Boldrini n. 1 - PEC eninewenergy@pec.eninewenergy.com, risulta così espletata:

- le condizioni ambientali n. **3-7-9** (in fase di progettazione esecutiva) sono state ritenute ottemperate;
- le condizioni ambientali n. **1-2-4-5** (in fase di ante operam – corso d'opera e post operam) sono da ritenersi momentaneamente non ottemperabili;
- la condizione ambientale n. **6** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase della messa in esercizio);
- la condizione ambientale n. **8** (in fase post operam) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile,

riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente: la fase a fine esercizio - dismissione);

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere n. 777/2023 reso dalla C.T.S. nella seduta del 22 dicembre 2023, composto da n. 16 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato e delle condizioni ambientali impartite dal DA n° 304/GAB del 07/12/2020.

Articolo 5

Il Progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel Portale Valutazioni Ambientali della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

Il Proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali secondo le fasi temporali previste dal DA n° 304/GAB del 07/12/2020.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 28, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio dell'opera, si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del Proponente, questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal Proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali di cui all'art. 28 del medesimo Decreto Legislativo, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo dell'opera o la certificazione di regolare esecuzione della stessa, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità della medesima opera rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella

G.U.R.S. Ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 8, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura - **2866**).

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 06 marzo 2024

firmato
L'Assessore
Elena Pagana